



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

RELAZIONE

ANALISI DELLE ADESIONI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PREMESSE	2
STIMA DELLA PRODUZIONE R.U. E RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNI 2015-2020 –	
FABBISOGNO IMPIANTISTICO	3
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	7
ANALISI DELLE PROPOSTE PERVENUTE	8
FONDI UTILIZZABILI	11
CRONOPROGRAMMA.....	12
CONCLUSIONI	12



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

PREMESSE

Per dare seguito alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 che ha confermato la condanna nell'ambito del procedimento Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) per la gestione dei rifiuti, la Regione Campania ha attivato i provvedimenti utili a conformarsi alla stessa tra i quali si rileva la recente pubblicazione della D.G.R. n. 419 del 27 luglio 2016 di “adozione proposta di aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della legge regionale 14/2016 ed avvio procedure di consultazione pubblica”, che è fondato sugli indirizzi fissati con la DGR 381/2015 tra i cui obiettivi vi è tra l'altro, la realizzazione di impianti di recupero della frazione organica da raccolta differenziata necessari per garantire il fabbisogno di autosufficienza della Campania.

Le linee d'indirizzo del Piano Rifiuti, d'accordo con gli obblighi legislativi nazionali e comunitari, pongono precisi target sia sul raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata sia sul trattamento delle stesse frazioni differenziate e, in tale contesto, la maggiore criticità è rappresentata proprio dal recupero della frazione organica da raccolta differenziata (F.O.R.U.) per la quale non sussiste l'autosufficienza di trattamento sia nell'ambito provinciale che in quello regionale.

L'aggiornamento del PRGRU adottato con DGR n 419 del 27/07/2016 ha stimato i fabbisogni di trattamento delle varie frazioni di rifiuti urbani tra cui la frazione organica, quantificata a circa 750.000 tonnellate/annue ed è questo il valore che è stato preso a riferimento per programmare gli impianti che dovranno andare a realizzarsi.

Per quanto sopra, appare chiaro che la realizzazione degli impianti di recupero della frazione organica è una fase strategica per raggiungere un equilibrio stabile nella gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

**STIMA DELLA PRODUZIONE R.U. E RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNI 2015-2020 –
FABBISOGNO IMPIANTISTICO**

Nell'aggiornamento del PRGRU adottato con DGR n-419/2016 del 27 luglio 2016, sono stati stimati i fabbisogni di trattamento delle varie frazioni di rifiuti urbani e, tra queste, anche della frazione organica. Senza entrare nel merito di tutti gli scenari analizzati, si sottolinea che l'intercettazione e il recupero della frazione organica, come già accennato nelle premesse, sono considerati elementi indispensabili per il raggiungimento di elevati valori di raccolta differenziata. In tutti gli scenari analizzati nel piano di aggiornamento adottato, la stima del fabbisogno di trattamento della frazione organica è pari a circa 750.000 tonnellate/annue ed è questo il valore che è stato preso a riferimento per la compilazione della presente relazione.

Nella Tabella I sono riportate le stime dei quantitativi annui di frazione organica stimati nell'aggiornamento di piano i diversi Ambiti Territoriali al 2020:

Stima produzione Frazione Organica al 2020	
Provincia	totale anno
	tonn/anno
Napoli	421.036
Caserta	125.701
Benevento	29.668
Avellino	40.356
Salerno	127.763
Totale	744.524

Tabella I: stima della produzione annua di FORSU per ATO

Attualmente, gli impianti operativi per il trattamento della F.O.R.S.U. sono sintetizzati nella Tabella II per una potenzialità complessiva inferiore alle 200.000 tonnellate annue; si rappresenta, altresì, che gli unici impianti pubblici operativi sono quelli di Salerno, Eboli e Teora per una potenzialità complessiva pari a 56.000 tonnellate annue.



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

Impiantistica effettivamente disponibile			
Provincia	Localizzazione	Proprietà	Capacità (tonn./anno)
Napoli	Caivano	privato	33.000
Napoli	Secondigliano (ASIA)	pubblico	3.000
Totale Napoli			36.000
Avellino	Solofra	privato	49.600
	Bisaccia	privato	30.000
	Avellino	privato	1.699
	Teora	pubblico	6.000
Totale Avellino			87.299
Caserta	Villa Literno	privato	18.000
Totale Caserta			18.000
Salerno	Salerno	pubblico	30.000
	Eboli	pubblico	20.000
Totale Salerno			50.000
Totale Regionale			191.299

Tabella II: potenzialità di trattamento organico all'attualità

Pertanto, l'impiantistica presente sul territorio regionale, garantisce una potenzialità di trattamento variabile tra le 56.000 e le 191.000 tonnellate annue ipotizzando che gli impianti privati destinino unicamente una quota parte della loro potenzialità al recupero dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata.

L'attuale capacità di trattamento, come sopra descritta, deve essere implementata dall'impiantistica attualmente in fase di completamento (Tabella III) dall'impiantistica in fase di iter autorizzativo (Tabella IV) e dalle proposte di realizzare gli impianti di trattamento della frazione organica negli ex STIR (Tabella V) emersa durante riunioni tecnico-operative tenutesi presso gli uffici regionali.

Si sottolinea che non si è portato in conto, nelle potenzialità di trattamento, gli interventi di rifunzionalizzazione degli impianti STIR, affidati ai Commissari nominati ai sensi della L. 1/2011, la cui effettiva realizzazione, allo stato, non è definibile in quanto l'attività dei stessi è decaduta stante il mancato rinnovo dell'incarico.



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

Impiantistica in fase di completamento			
Provincia	Localizzazione	Proprietà	Capacità (tonn./anno)
Caserta	San Tammaro	pubblico	30.000
Salerno	Giffoni Valle Piana	pubblico	30.000
Benevento	Molinara	pubblico	6.000
Totale Regionale			66.000

Tabella III: impiantistica in fase di completamento

Impiantistica attualmente in fase di iter autorizzativo			
Provincia	Localizzazione	Proprietà	Capacità (tonn./anno)
Napoli	Giugliano (URBEI)	privato	36.000
	Giugliano (CASTALDO ITEC)	privato	65.000
	Napoli	privato	20.000
Totale Napoli			121.000
	Alife	privato	75.000
	Santa Maria la Fossa	privato	56.000
Totale Caserta			131.000
Totale Regionale			252.000

Tabella IV: impiantistica in fase di iter autorizzativo

Proposta Impiantistica del trattamento frazione organica negli STIR			
Provincia	Localizzazione	Proprietà	Capacità (tonn./anno)
Napoli	STIR Giugliano	pubblico	60.000
	Tufino	pubblico	10.000
Totale Napoli			70.000
Caserta	STIR Santa Maria	pubblico	30.000
Totale Caserta			30.000
Benevento	STIR Casalduni	pubblico	32.000
Totale Caserta			32.000
Avellino	STIR Pianodardine	pubblico	14.000
Totale Avellino			14.000
Salerno	STIR Battipaglia	pubblico	35.880
Totale Salerno			35.880
Totale Regionale			181.880

Tabella V: proposte di revamping ex STIR



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

Dalla comparazione delle tabelle riepilogative di cui sopra, sono stati estrapolati i dati relativi alla quantità residua da trattare e della relativa necessità impiantistica della quale dovrà dotarsi la Regione Campania al fine del raggiungimento del target di legge di r.d.

I dati sono sintetizzati nella successiva tabella VI che riporta, suddivisi per provincia, i fabbisogni di trattamento residui di organico da trattare, in particolare, nell'ultima colonna, denominata di analisi, è riportata, la residua potenzialità di impiantistica necessitante per il recupero della frazione organica da realizzare in Campania tenendo in conto di una aliquota del 50% della potenzialità privata in fase di autorizzazione e della potenzialità derivante dal REVAMPING degli STIR; i dati hanno tenuto in conto di un'aliquota di strutturante pari al 20%.

Produzione Residua da Completare								Analisi
Provincia	Produzione	Produzione incluso strutturante al 20%	Potenzialità Impianti privati disponibili	Potenzialità Impianti pubblici disponibili	impianti pubblici in completamento	Potenzialità Impianti privati in fase di autorizzazione	proposta negli Stir emersa durante le riunioni tecniche	Residuo tenendo in conto di una aliquota privata
	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno
Napoli	421.036	526.295	33.000	3.000	0	121.000	70.000	376.295
Caserta	125.701	157.126	18.000	0	30.000	131.000	30.000	22.626
Benevento	29.668	37.085	0	0	6.000	0	32.000	-915
Avellino	40.356	50.445	81.299	6.000	0	0	14.000	-10.205
Salerno	127.763	159.704	0	50.000	30.000	0	35.880	43.824
Totali	744.524	930.655	132.299	59.000	66.000	252.000	181.880	431.626

Tabella VI: produzione residuo da completare

Dalla tabella precedente emerge che, complessivamente, sarà necessario dotare la Regione Campania di una potenzialità impiantistica complessiva di poco superiore alle 600.000 tonnellate di cui 180.000 tonnellate da realizzarsi all'interno degli STIR e 430.000 tonnellate da realizzarsi all'interno dei Comuni che hanno aderito alla manifestazione di interesse pubblicata dalla Regione Campania in data 12 maggio 2016.



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

In esito alla pubblicazione del 12 maggio u.s. dell'avviso rivolto alle Amministrazioni comunali a manifestare l'interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica, sono pervenute 36 istanze.

Di seguito si riassumono (Tabella VII) le istanze pervenute che includono anche le proposte di revamping di quattro STIR, si sottolinea che la maggioranza delle proposte sono state avanzate unicamente in forma di nota senza specificare la consistenza dei lotti e, soprattutto, la potenzialità degli impianti che potrebbero essere realizzati, a quest'ultime si è assegnata di default la potenzialità di 30.000 tonnellate annue:

Adesioni alla Manifestazione di Interesse				
Provincia	Localizzazione	Proprietà	Capacità (tonn./anno)	nota
Napoli	Napoli	pubblico	30.000	*
	Pomigliano d'Arco	pubblico	20.000	
	Afragola	pubblico	30.000	*
	STIR Giugliano	pubblico	60.000	
	STIR-Tufino	pubblico	10.000	
	NAPOLI	Privato	30.000	*
	Villaricca	pubblico	30.000	*
	Marigliano	pubblico	30.000	
	Casalnuovo	pubblico	30000	
	Anacapri	pubblico	3.000	*
Totale Napoli			273.000	*
Caserta	Roccamare	pubblico	30.000	*
	S.M. la Fossa	Privato	33.000	
	STIR -SM la Fossa	pubblico	30.000	*
	Castello del Matese	pubblico	6.000	*
	Maddaloni	pubblico	30.000	*
	Recale	pubblico	31.000	
	Castello di Matese	pubblico	6.000	
	Caserta	pubblico	23.000	
	Cancello ed Arnone	pubblico	30.000	*



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

Totale Caserta			219.000	
	Baselice	pubblico	30.000	*
	Benevento	Privato	30.000	
Totale Benevento			60.000	
Avellino	Montella	pubblico	30.000	*
	Chianche	pubblico	30.000	*
	Marzano di Nola	pubblico	30.000	*
	Conza	pubblico	30.000	*
	Petraro Irpino	pubblico	30.000	*
	Cainaro	pubblico	30.000	*
Totale Avellino			180.000	
Salerno	Laurino	pubblico	8.000	
	Bellizzi	pubblico	30.000	
	Sarno	Pubblico Consorzio di Comuni	30.000	*
	STIR Battipaglia	pubblico	35.000	
	Castelnuovo Cilento	pubblico	30.000	
	Pontecagnano	pubblico	30.000	*
	S.Mango Piemonte	pubblico	30.000	*
	Nocera Inferiore	pubblico	30.000	*
	Fisciano	pubblico	30.000	*
	Acquara	pubblico	30.000	*
Totale Salerno			283.000	
Totale Regionale			925.000	

* potenzialità non dichiarata quindi stimata in funzione dell'estensione dell'area ove presente

Tabella VII: potenzialità residua da completare

ANALISI DELLE PROPOSTE PERVENUTE

Come adempimenti successivi ai riscontri all'avviso di interesse, la Struttura di Missione ha inviato a tutti i Comuni aderenti una scheda informativa con la quale venivano chieste alcune informazioni preliminari e, in particolare:



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

1. Estensione, disponibilità e destinazione urbanistica del lotto oggetto dell'installazione impiantistica;
2. Aerofotogrammetria di dettaglio del lotto con indicazione degli eventuali vincoli presenti;
3. Stato dell'arte della progettazione e della procedura autorizzativa;
4. Potenzialità di trattamento e tecnologia prevista.

Complessivamente, alla data del **13 settembre 2016**, i comuni che hanno inviato le informazioni di cui alla scheda riguardano i seguenti Comuni:

- **7 per la provincia di Salerno** e, in particolare, i comuni di Sarno, San Mango Piemonte, Bellizzi, Pontecagnano Faiano, Laurino, Fisciano;
- **5 per la provincia di Napoli** e, in particolare, i Comuni di Anacapri, Pomigliano d'Arco, Marigliano e Casalnuovo e Napoli; C.di Stabia
- **3 per la provincia di Avellino** e, in particolare, i comuni di Montella e Conza della Campania, Chianche;
- **4 per la provincia di Caserta** e, in particolare i comuni di Caserta, Rocca d'Evandro, Maddaloni; Casal di Principe;
- **1 per la provincia di Benevento** e, in particolare, il comune di Molinara.

Si specifica, che il Comune di Napoli, per il tramite di ASIA S.p.A., ha consegnato una relazione tecnica preliminare dalla quale è emersa la volontà di realizzare 3 impianti di recupero della frazione organica tra cui quello all'interno di un'area di proprietà regionale nel depuratore di Napoli est avente una potenzialità di 57.000 tonnellate annue; un altro relativo all'ampliamento dell'impianto di compostaggio all'interno della casa circondariale di Secondigliano da 3.000 a 9.000 tonnellate annue, e un altro da realizzare all'interno del parco delle Colline di Napoli (Chiaiano) da 10.000 tonnellate, ma solo per il sito di Napoli Est ha inviato la scheda compilata con i dati informativi.

Parallelamente all'acquisizione delle schede informativa da parte dei Comuni, la Struttura di Missione ha iniziato una campagna di sopralluoghi presso i siti di impianto individuati al fine di determinare l'effettiva fattibilità degli interventi. Da questi sopralluoghi sono emerse per alcuni siti come quello di Casalnuovo e di Marigliano di Napoli, Casal di Principe, diverse criticità nella realizzazione degli stessi, mentre per quelli di Rocca D'Evandro, Sarno, Pomigliano e Afragola le condizioni appaiono favorevoli..



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

Per quanto riguarda la realizzazione degli impianti di recupero della frazione organica presso gli STIR, si specifica, che tutte le società provinciali hanno dato riscontro alla richiesta di informazioni o inviando la scheda informativa o attraverso una relazione tecnica e si segnala, tra questi, che la società EcoAmbiente s.r.l. della provincia di Salerno sta completando la trasmissione della documentazione afferente al progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio all'interno dello STIR di Battipaglia già dotato di decreto AIA.

Tale impianto, avente un costo complessivo da quadro economico di poco superiore agli 8 milioni di euro, potrà essere immediatamente appaltato a valle della delibera di finanziamento. A tal proposito, si specifica che sia le altre società provinciali che la maggioranza dei Comuni che hanno dato riscontro alla scheda informativa, non sono dotati di una progettazione né, di un provvedimento autorizzativo.

Ai fini di garantire, in tempi rapidi, la redazione dei progetti necessari per avviare le procedure autorizzative, la Struttura di Missione ha predisposto apposito accordo ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 30, 31 e 32 del D. Lgs. 267/2000, dell'art. 15 della L. 241/90 e dell'art. 24 del D. Lgs. n.50/2016, con il qual, nel rispetto delle norme regolanti la materia, si affideranno le specifici incarichi tecnici.

Nella tabella VIII è sintetizzata le potenzialità di trattamento della frazione organica derivante dalla analisi delle schede informative dei comuni e delle società provinciali

Capacità complessiva di trattamento			
Provincia	Dai Comuni (ton/anno)	dalle società provinciali (ton/anno)	Totali (ton/anno)
Napoli	194.400	70.000	264.400
Caserta	53.000	30.000	83.000
Benevento	60.000	32.000	38.000
Avellino	60.000	14.000	74.000
Salerno	147.100	35.880	182.980
Totali	514.500	181.880	642.380

Tabella VIII: capacità complessiva di trattamento dalla analisi delle schede



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

FONDI UTILIZZABILI

Con DGR 173 del 26/04/2016 si è preso atto ed è stato ratificato il “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania relativo all’attuazione degli interventi prioritari e all’individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio.

Tra le aree strategiche figurano i seguenti progetti sintetizzati nella tabella IX:

Nome progetto	Costo progetto (Meuro)	Fonte di finanziamento	Impatto Finanziario Anni 2016 2017
Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle	150	DI 185/2015	Programmi operativi nazionali 2014-2020 e altre Fonti Nazionali Anni 2016-2017 €150
	300	Legge di stabilità 2016	
Impianti di trattamento della frazione organica raccolta differenziata, dei rifiuti speciali dei rifiuti liquidi	250	POR 2014 2020 € 60 FSC 2014 2020 € 190	POR 2014 2020 €60

Tabella IX: progetti strategici di interesse delle strutture di missione

Le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, verranno assegnate da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell’art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Con DGR 720 del 16/12/2015 è stato preso atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020. POR Campania FESR 2014/2020 –

Ai sensi dell’art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 “I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all’accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1 o gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020”.



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

Quindi, di fatto, al fine dell'implementazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della frazione organica oggetto della presente relazione di sintesi, sono disponibili 150 milioni di euro di cui, 60 milioni attualmente disponibili che potranno essere utilizzati immediatamente per la realizzazione di impianti di compost negli S.T.I.R..

CRONOPROGRAMMA

In Allegato 1 è rappresentato un cronoprogramma relativo agli interventi di realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica; gli stessi sono suddivisi in tre categorie: quello dello STIR di Battipaglia (A), di immediata realizzazione, quello degli ex STIR (B) e quello di realizzazione degli impianti di trattamento comunali (C). Gli interventi dovrebbero concludersi in circa 650 giorni naturali e consecutivi e, nell'ipotesi di una immediata operatività, dovrebbero concludersi entro la fine del mese di maggio 2018.

Al riguardo, si specifica, l'art. 1 comma 2 del d.l. 196/2010 convertito in legge n. 1/2011 dispone che i termini dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni, di certificazioni e di nulla osta sono ridotti alla metà'.

CONCLUSIONI

Dai paragrafi precedenti si evidenzia che, complessivamente appare opportuno dotare la Regione Campania di una potenzialità impiantistica complessiva di poco superiore alle 600.000 tonnellate di cui 180.000 da realizzarsi presso gli STIR e la restante quota, di circa 430.000 t/n, da realizzarsi nei siti indicati dai Comuni che hanno aderito alla manifestazione di interesse.

Atteso che le aree ove sono previsti gli interventi presso gli STIR sono già nella disponibilità giuridica dei proponenti e, peraltro già dotate di idonee infrastrutture di servizio e nel caso di Battipaglia anche in possesso dell'autorizzazione AIA, sarebbe opportuno programmare un primo stralcio d'interventi dando priorità alla realizzazione degli impianti presso gli STIR il cui costo di realizzazione è di poco superiore ai 55 milioni di euro come evidenziato nella tabella X. stimando preliminarmente, per tali impianti un costo pari a 300 euro per tonnellata trattata.



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB

Stima Costi Revamping STIR			
Provincia	Localizzazione	Capacità (tonn./anno)	Costi sommari
Napoli	STIR Giugliano	60.000	€ 18.000.000,00
	Tufino	10.000	€ 3.000.000,00
Caserta	STIR Santa Maria	30.000	€ 9.000.000,00
Benevento	STIR Casalduni	32.000	€ 9.600.000,00
Avellino	STIR Pianodardine	14.000	€ 7.500.000,00
Salerno	STIR Battipaglia	35.880	€ 8.000.000,00
Totale		181.880	€ 55.100.000,00

Tabella X: stima sommaria costi primo stralcio interventi negli STIR

Tale scelta strategica appare sostenibile finanziariamente, atteso che la dotazione negli esercizi finanziari 2016 e 2017 presenta sufficiente copertura e il cronoprogramma per la realizzazione di tali interventi appare coerente con le disponibilità finanziari (cfr. € 60 ML POR 2014 /2020) e consentirebbe di implementare la potenzialità impiantistica di circa 200.000 tn/anno.

Infine, per la realizzazione del secondo stralcio, riguardante gli impianti volti a coprire il restante fabbisogno di circa 430.000tn/a, potranno essere utilizzate le risorse finanziarie pari € 190 ML riferite al periodo di programmazione 2014-2020 che verranno assegnate dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015),.

Si precisa infine, che sono ancora in corso i sopralluoghi presso i siti indicati dai Comuni e termineranno nella prima decade del mese di settembre p.v.

Napoli 12/09/2016